

Un'iniziativa per incentivare il rapporto adulti-bambini

La «banca del tempo», così i genitori si dedicano ai figli

Progetto dell'associazione di Sant'Elia

SANTELIA A PIANISI - Nasce la Banca del tempo: una nuova e utile iniziativa nel mondo del volontariato. Un appello ai cittadini, e soprattutto ai genitori di buona volontà, parte dall'Associazione dei Genitori di Sant'Elia a Pianisi e che guarda anche ai comuni limitrofi.

Con la nuova iniziativa si chiede la disponibilità di tempo e professionalità a favore dei minori, per portare avanti gratuitamente e nel migliore dei modi i vari progetti ludici, ricreativi, sociali e culturali dell'associazione.

«Sarebbe lodevole - spiegano i membri dell'associazione planisina - che anche altri genitori, sull'esempio di quelli che operano da anni nell'associazione, oltre che ai loro figli, dedicassero del proprio tempo ai bambini e alle famiglie che hanno necessità di essere sostenute. La nostra organizzazione di volontariato, senza fini di lucro, è nata cinque anni fa, ben lontano da qualsiasi scadenza elettorale, in seguito ad un grave lutto che la nostra comunità ha subito: la morte di una giovane mamma, a cui abbiamo ritenuto di intitolare l'associazione». Numerose le attività portate avanti da anni senza remunerazione, anzi talvolta impiegando risorse personali: iniziative post-scuola, laboratori di manualità, cineforum, Grest, attività di integrazione di ragazzi extracomunitari, mercatino dei lavori realizzati nei laboratori, collaborazione con la scuola e la parrocchia.

L'associazione onlus non è mantenuta con 'soldi pubblici', né è affiliata a partiti politici. «I nostri bilanci, - precisano i membri dell'Associazione - redatti da un rispettabile professionista del posto, che cura la parte amministrativa anche in collaborazione con la segretaria, annualmente vengono depositati presso la Regione Molise, ai fini della conferma dell'iscrizione nel Registro regionale del Volontariato. Se a qualcuno dobbiamo rendere conto, cosa che peraltro abbiamo già fatto dal 2007, presentando formale e puntuale rendicontazione delle spese sostenute in ragione dei finanziamenti ricevuti, questi sono il Centro di servizi per il Volontariato Aceso di Campobasso, il Comitato di gestione dei Fondi speciali per il Volontariato, la Comunità montana del Forte Molisano di Riccia, che ci ha consentito di organizzare nel 2008 un torneo di calcio per i bambini, l'Assessorato regionale alle Politiche sociali per un convegno tenutosi a Campobasso nel 2007 sulla droga, in collaborazione con le scuole Colozza e Petrone di Campobasso, e gli Istituti Comprensivi di Ferrazzano e Sant'Elia a Pianisi. Siamo certi che dei benefici del nostro operato si sono accorte le famiglie che hanno potuto contare, e ancora continuano a farlo, sul nostro sostegno gratuito e disinteressato. Anche il

dirigente scolastico, i servizi sociali del Piano sociale di zona, la Parrocchia hanno reso merito al nostro impegno, attraverso una proficua collaborazione, riscontrabile con gli ottimi riscontri fin qui registrati. Queste cose non sono certo da sbandierare ai quattro venti per vanagloria. Siamo abituati ad operare in silenzio».

Per quanto riguarda il progetto sull'alcolismo, l'associazione precisa che i fondi assegnati dal ministero alla Solidarietà sociale non sono ancora materialmente erogati all'associazione. Su richiesta i membri dell'associazione provvederanno ad informare chi è particolarmente interessato ai finanziamenti, fornendo eventualmente anche l'indirizzo del Ministero.

«Essendo nostro costume operare in maniera chiara e trasparente, - sottolineano i membri dell'associazione - vogliamo ancora una volta

rimarcare che i dati riportati nel progetto sono stati forniti dal Sert, dall'Asrem, dalla Diocesi di Campobasso-Boiano. Non si tratta di pure invenzioni».

Nel curriculum dell'Associazione c'è anche il sostegno ai duecento genitori, firmatari di numerose richieste, depositate nel comune di Sant'Elia a Pianisi, presso gli assessorati regionali e il Provveditorato, per far rimanere la scuola in loco; una conquista, frutto di una dura e lunga battaglia, che ha visto una positiva e immediata risposta dalle autorità (tra cui il Sottosegretario alla Protezione civile, Guido Bertolaso), pronte ad accogliere le richieste di aiuto. Sono stati i genitori che hanno delegato Maria Saveria Reale, nella veste di presidente dell'Associazione, a relazionarsi con le autorità competenti e a portare all'attenzione della stampa il problema della

scuola, per sollecitare una immediata e adeguata soluzione. Ancora oggi i genitori non perdono occasione per esprimere la loro soddisfazione per la soluzione ottenuta, in attesa della sistemazione definitiva.

L'associazione, che opera nell'esclusivo interesse dei minori e delle loro famiglie, continuerà a farsi carico, anche in un'ottica di prevenzione, gratuitamente e senza finalità di lucro delle forme di disagio manifeste o latenti sul territorio, in collaborazione con i servizi territoriali dell'Asrem, del Consultorio di Campobasso, del Centro di riabilitazione, del Sert, del Servizio del Piano sociale di zona, dimostrando con fatti e azioni le autentiche finalità dell'organizzazione che in questi anni tante famiglie e bambini hanno avuto modo di apprezzare.

Emmeffe

Successo a Pietracatella

L'accoglienza dei bambini della Bielorussia

PIETRACATELLA - Sarà un impegno costante della Confraternita di Santa Maria di Costantinopoli l'accoglienza e l'ospitalità organizzata verso bambini provenienti dalla Bielorussia.

I piccoli ospiti, trenta in tutta la regione, sono appena ripartiti, ma il referente per il Molise, Enzo Di Iorio, e le famiglie che hanno accolto i ragazzi pensano già all'anno venturo, in un discorso di continuità che già si porta avanti da molti anni.

La consuetudine dell'ospitalità dura da circa un decennio in Molise, in un'alternanza tra famiglie ospitanti che restano invariate nel tempo e nuove coppie o nuovi nuclei che scelgono di allargarsi temporaneamente.

Esistono in Italia diverse associazioni che curano programmi di ospitalità mirata a bambini e ragazzi che vengono dalla Bielorussia; il gruppo a cui fanno capo Pietracatella e altri centri della regione è il Puer e per l'estate 2009 il referente molisano è stato appunto il signor Di Iorio, che è al tempo stesso Priore della Confraternita che cura in paese il culto di Santa Maria di Costantinopoli.

«Credo chela Confraternita possa assumere su di sé un impegno che è laico ma ha un valore sociale ed umano indiscutibile: vorrei che il nostro gruppo facesse da tramite tra l'associazione PUER e l'area del Forte che è da sempre bacino generoso di accoglienza - spiega il Priore.

«Un ringraziamento particolare va alla Questura di Campobasso che ha messo a disposizione i mezzi di trasporto per portare i bambini dall'aeroporto al capoluogo e viceversa, sia all'andata che al ritorno».

antonella angiulillo



«Il grano di Sant'Anna» tra promozione e tivvù

Un modo per incentivare il turismo

JELSI - Oggi e venerdì 4 settembre alle ore 21 andrà in onda sulle reti di Telemolise «Il grano di Sant'Anna», uno speciale sulla sfilata dei carri e delle taglie della Festa del Grano 2009 con immagini ed interviste inedite. La realizzazione è stata pensata e realizzata in collaborazione con la Panetteria Cianciullo, Edilbiggio, Termoidraulica Valiante, Megauto e Biscottificio Artigianale Cianciullo.

La Festa del Grano che si tiene a Jelsi ogni 26 luglio promuove e celebra la creatività e l'arte dei giovani artisti che realizzano carri in onore di Sant'Anna. Anche quest'anno un buon risultato in termini di visitatori, la stima è di circa 15.000 persone che hanno affollato l'intero paese e hanno potuto trascorrere una giornata speciale tra grano, arte e cultura.

La promozione dell'evento è da sempre affidata al Comitato Festa, organizzatore delle manifestazioni dell'intera settimana, ma quest'anno a Jelsi a dare un notevole contributo sono stati gli imprenditori, che hanno promosso sui social network e sulle reti televisive locali l'evento, invitando e mettendo a conoscenza quanti volessero raggiungere Jelsi per godersi questo tripudio di arte.

La promozione di un evento di tale portata dovrà essere sempre più una costante da parte degli organizzatori, dell'amministrazione comunale e delle attività commerciali jelsesi. E' da questo principio che quest'anno alcuni imprenditori locali si sono fatti portatori di questa mission.

Per la realizzazione dello Speciale «Festa del Grano 2009» è necessario ringraziare la Panetteria Cianciullo, la Termoidraulica Valiante, il Biscottificio Artigianale Cianciullo, Edilbiggio e Megauto i quali hanno investito un budget economico non indifferente in questa direzione oltre alla consueta sponsorizzazione di coppe e regali per i vincitori dei carri.

Mafin

I due straordinari cantastorie di scena all'evento di Jelsi

«Peppino e zio Peppino» protagonisti della Notte Bianca

JELSI - Grande attesa in paese per la prima edizione della notte bianca, in programma sabato.

Tra le tante associazioni presenti in paese che animano le attività, anche l'associazione culturale San Amanzio partecipa, organizzando per questa elettrizzante occasione eventi originali e senza dubbio interessanti. L'associazione, che opera ormai da anni sul territorio locale, presenta per la Notte bianca uno spettacolo di sicuro interesse, dal fascino e dal sapore antico.

A salire sul palco in piazza Umberto I' a Jelsi, alle ore 1,00 della notte tra il 5 e il 6 settembre, saranno le musiche tradizionali, i canti e le ironie pungenti di due straordinari cantastorie «Peppino e Zio Peppino». La coppia, formatasi proprio per tale occasione, darà prova della già apprezzata capacità artistica che hanno fatto conoscere i due oltre il territorio molisano.

Peppino è Giuseppe «Spedino» Moffa, considerato dai più come l'equivalente molisano di Caposella: «Un metro e novantaquattro di timidezza e di pudore. Un metro e novantaquattro di musica, alla grande, ricca di memoria e di storia e di presente», parole queste del giornalista de «L'Unità» Ivan Della Mea, perfetta descrizione dell'artista che si esibirà con chitarra e l'immane zampogna.

Sarà egli ad accompagnare le allegre e pungenti parole di Zio Peppino, al secolo Giuseppe Di Dome-



Da sinistra Giuseppe Di Domenico e Giuseppe Spedino Moffa, i due cantastorie protagonisti a Jelsi

nico: questi, ultimo cantastorie erede di una secolare tradizione del forte molisano, è conosciuto per la sua innata ironia e per essere stato per anni leader del gruppo «L'Sciuri». Per l'evento jelsese, egli sarà il giullare di una lunga notte.

Entrambi nati e cresciuti a Riccia e con origini jelsesi, Spedino e Zio Peppino saranno l'asso nella manica dell'associazione San Amanzio: una proposta questa che, come tutte le precedenti, ha dimostrato il proprio valore ed uno spessore qualitativo frutto di una continua ricerca culturale, basata sulla passione, sull'impegno e sulla programmazione

ne. Inoltre, nell'ambito della stessa manifestazione, l'Associazione ha organizzato un'apertura in via del tutto straordinaria, dalle ore 20 alle ore 01, dell'antica Cappella dell'Annunziata, in modo da poter offrire ai visitatori notturni la visione degli straordinari affreschi del XIV sec. della Cripta. Completa il quadro di questa intrigante e fascinosa serata il misterioso rito dell'Uomo-Orso, evento appartenente ormai al patrimonio culturale jelsese e che verrà raccontato nell'angolo museale allestito nella stessa Cappella.

M Finella